



SETTIMANA Iniziative per non dimenticare

MELFI INIZIATIVE FINO AL 27 GENNAIO

Echi del dramma al «Berardi-Nitti»

Cominciano oggi gli eventi promossi dall'Istituto Comprensivo Berardi-Nitti di Melfi in occasione de «La Settimana della Shoah». Iniziative fino al 27 gennaio: il 25 e 26 protagonista di un incontro con gli studenti sarà Lello Dell'Araccia, sopravvissuto ai rastrellamenti della Shoah, esponente del Progetto Memoria e del Centro di Documentazione della comunità Ebraica. All'interno delle giornate della Shoah, il 25 e 26 gennaio si esibiranno gli Acquarelli Lucani Orchestra con il brano «Largo» dalla Sinfonia n. 9 del «Nuovo Mondo» di Antonin Dvorák, il Coro a bocca chiusa tratto dal «Madame Butterfly» di Puccini diretta dal prof. Varlotta ed infine gli alunni del Laboratorio Emozionale dell'IIS Gasparini di Melfi. La dirigente Guidi è convinta che le vittime non vadano ricordate solo nel giorno della memoria, ma che ogni iniziativa che onori degnamente questo giorno, debba costituire un tentativo di arricchire di contenuti la commemorazione legata alle attività curriculari. «Parlare di Shoah oggi - continua la dirigente - è un compito urgente perché coloro i quali sono gli unici a poterne parlare, i testimoni, ci stanno per evidenti ragioni anagrafiche lasciando; dunque anche la scuola deve porsi l'obiettivo di essere testimone dopo i testimoni».

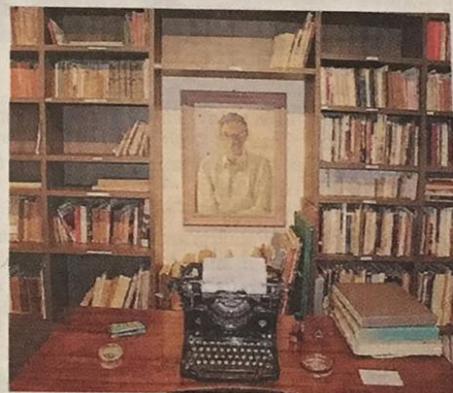
I musei lucani in «rete» ricordano i volti della Shoah

Venerdì prossimo, in occasione della Giornata della Memoria, i presidi culturali presenti nei paesi del sistema Acamm (Aliano, Castronuovo Sant'Andrea, Moliterno, Montemurro) parteciperanno alla III edizione de La Shoah dell'arte, un'iniziativa promossa dall'Associazione Ecad con il patrocinio del Presidente della Repubblica per commemorare le vittime dell'Olocausto attraverso l'arte e le testimonianze degli artisti,

Le iniziative dei presidi culturali riuniti nel sistema Acamm da qualche giorno

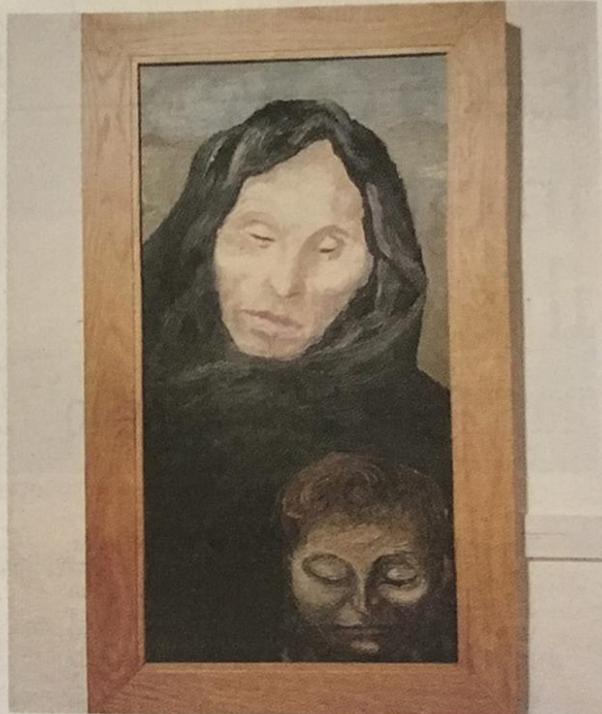
dei letterati e degli intellettuali in genere, perseguitati e sopravvissuti al genocidio. Mostre, incontri, proiezione di filmati e laboratori didattici scandiranno l'intera giornata che, per ogni istituto culturale, ha un programma ricco e dettagliato, stilato per celebrare, in una giornata in cui tutto il mondo sceglie di non dimenticare, quel 27 gennaio del 1945 in cui le truppe sovietiche dell'Armata Rossa entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz per liberare i pochi superstiti. Da quel giorno, pro-

prio grazie alla voce dei sopravvissuti allo spaventoso genocidio perpetrato da Hitler, furono svelate al mondo le atrocità commesse dai nazisti nei vari campi di concentramento. Anche se Auschwitz è



OPERE
In alto il dipinto di Carlo Levi «Il bambino nel cuore», a sinistra un ritratto di Leonardo Sinigalli di Maria Padula

per antonomasia il Campo di Sterminio, furono ben 1.188 i campi realizzati dai tedeschi in cui vennero deportati 13.000.000 persone tra cui uomini, donne e bambini di ogni paese d'Europa, e di questi 12.000.000 furono sterminati. È importante, dunque, celebrare la Giornata della Memoria per fermarsi, almeno una volta all'anno, a ragionare e riflettere su quello che lo sterminio



sistematico di milioni di individui, per il solo fatto di essere ebrei, abbia significato. Il bambino del cuore, un olio su tela realizzato nel 1954 da Carlo Levi (Torino, 29 novembre 1902 - Roma, 4 gennaio 1975), sarà l'immagine guida per la Giornata della Memoria organizzata ad Aliano. L'opera, allestita nella Pinacoteca «Carlo Levi», raffigura la madre del pittore torinese mentre

stringe a sé il suo bambino; uno scialle nero avvolge le due figure, suggerendo immagini di solitudine, quelle vissute nel mondo meridionale, e le sciagure alle quali Carlo Levi, nato a Torino da un'agiata famiglia ebraica ed esponente della politica antifascista, sarebbe andato incontro se non fosse stato confinato a Grasso e poi ad Aliano. Subito dopo la presentazione del dipinto si terranno proiezioni di filmati sul tema, introduzioni alla giornata da parte di docenti e dibattiti insieme agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado del paese. A Castronuovo Sant'Andrea, la giornata del ricordo sarà all'insegna dell'arte di Antonietta Raphaël Mafai (Kaunas, 1895 - Roma, 5 settembre 1975), attraverso l'esposizione, nelle sale del Mig Museo Internazionale della Grafica, di tre opere dalle quali emergono preponderanti i temi guida dell'immaginario dell'artista.